LA TRAGEDIA / IL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ: "I GENITORI SONO MEDICI, DOVEVANO IMMUNIZZARLA"

Bimba morta dopo il morbillo, polemica sui vaccini

CORRADO ZUNINO

ROMA. È morta sabato, all'ora di pranzo, di morbillo. A 4 anni. La piccola Giulia stava male dallo scorso autunno: era stata a lungo all'ospedale Bambino Gesù, il pediatrico di Roma, c'era tornata tre settimane fa. La diagnosi era "epilessia", ma quelle crisi non si riuscivano a spiegare. I suoi genitori avevano chiesto un consulto al Meyer di Firenze e, ormai grave, alla fine avevano seguito Giulia fino alla terapia intensiva dell'ospedale Gemelli, ancora a Roma. Lì è morta. Di morbillo, di un'encefalite causata dalle complicazioni della malattia messa sotto tutela in Italia da tredici anni. I genitori, due medici, una fisiatra e una neurologa, hanno sporto denuncia contro il Bambino Gesù e contro il Gemelli, dove pure la bimba è rimasta neppure dieci ore. Un sostituto procuratore ha aperto un fascicolo, ipotizzando — sulla testimonianza dei genitori — una serie di negligenze e quindi l'omicidio colposo. Ma i medici chiamati in causa questa volta non ci vogliono stare, e reagiscono alle accuse: «Quella bambina è morta di morbillo e quella bambina contro il morbillo non era vaccinata». Lo hanno rivelato gli stessi genitori, medici a loro volta. Il padre è il nipote di un fisiatra importante, Vincenzo Maria Saraceni, ordinario di Medicina all'Università La Sapienza.

Nella famiglia di Giulia c'era stata una discussione sulla vaccinazione trivalente, l'Mpr che insieme all'antimorbillo inietta l'antidoto contro rosolia e parotite — si fa a un anno e si richiama ai cinque, ha un'efficacia del 99 per cento —. È prevalsa la linea della non vaccinazione. Lo scorso ottobre la bimba ha contratto l'infezione, che poi si è trasformata in una "panencefalite subacuta sclerosante" letale.

Il professor Gualtiero Walter Ricciardi, ordinario di igiene al Gemelli, oggi presiede l'Istituto superiore di Sanità e sul caso ha parole dure: «È molto grave», dice, «che due medici non abbiano vaccinato la figlia. La complicazione del morbillo che ha causato il decesso della loro figlia è ormai una malattia rara. Non possiamo chiedere alla popolazione italiana di vaccinarsi, di non seguire tesi senza fondamento, e poi scoprire che neppure due medici lo fanno». Ancora Ricciardi: «La scorsa settimana sono state pubblicate le prime spiegazioni genetiche e ambientali dell'autismo e mentre la scienza s'impegna a risolvere questioni enormi da noi tornano comportamenti anti-scientifici di massa. Venti giorni fa è ricomparsa, tre casi, una forma di meningite che pensavamo sconfitta, ora si sente questa tragedia. I medici che remano contro la scienza e le sue evidenze dovrebbero essere allontanati dalla professione, come già succede all'estero».

Roma, la piccola aveva 4 anni: stroncata dalle complicazioni della malattia. Ma la famiglia denuncia l'ospedale: curata male

Il professor Vincenzo Maria Saraceni, zio della bimba, dice affranto: «Io suggerisco sempre la vaccinazione e così ho fatto con i miei figli. I genitori di Giulia hanno scelto diversamente, ma non possiamo essere severi con loro. Devo anche dire che al Bambino Gesù ho visto una grande dedizione del personale, accertamenti, indagini, terapie. La diagnosi era difficile, il caso era difficile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.